

Perché l'incentive è l'evento del futuro

Un lavoro duro ma entusiasmante che ripaga, innova e crea occupazione. È così che Milena Mineo, imprenditrice milanese specializzata in comunicazione ed eventi aziendali di alta gamma, definisce il viaggio motivazionale. Un nuovo modo di fare esperienza multidisciplinare "fuori casa" che apre la mente e stimola la creatività. Ecco sei destinazioni dove vivere un incentive M.I.L a tutto tondo

➡ Giulia Broggi



Milena Mineo (seconda da sinistra) con il suo giovane e dinamico staff

Esotiche spiagge di sabbia candida orlate da acque cristalline. Templi millenari che emergono dalla foresta pluviale con il loro carico inestimabile di arte e storia. Grattacieli "infiniti" che non sono solo opere avveniristiche di ingegneria e design, ma anche espressione di desiderio di conquista, di libertà e di voglia di arrivare là dove nessuno immagina sia possibile. E ancora, antichi borghi con giardini fioriti e ville preziose incastonate nella roccia, a picco sul mare dove il tempo pare si sia fermato e la vita scorre lenta, scandita da tradizioni e antichi rituali... Sono tutti scenari incantevoli che appartengono all'immaginario collettivo dell'incentive ideale, ma che diventano qualcosa di diverso, qualcosa di veramente speciale, se vissuti nel modo in cui li propone l'agenzia M.I.L (Marketing, Incentive, Leisure) di Milena Mineo. «Gli incentive che organizziamo sono veri e propri viag-

gi motivazionali», spiega l'imprenditrice milanese «esperienze di scoperta, conoscenza e incontro che permettono, a chi vi partecipa, non solo di vedere posti meravigliosi, ma anche e soprattutto di entrare nel tessuto produttivo e creativo del luogo. È solo calandosi in modo proattivo e multidisciplinare in una destinazione e nel suo mood che ci si può arricchire prima di tutto dal punto di vista umano, e poi da quello professionale. L'incentive diventa allora occasione di confronto con espressioni culturali e artistiche diverse e con nuovi modelli di business, magari emergenti, capaci di allargare gli orizzonti mentali e stimolare la creatività».

Una cosa è sicura, chi partecipa a un incentive M.I.L torna a casa rinvigorito, con nuovi spunti e la sensazione che tutto sia andato esattamente come doveva andare, fluidamente. Gli inglesi direbbero "to be in the flow", "essere nel flusso", quella esperienza ottimale, in cui vi è un totale coinvolgimento dell'individuo e tutto si incastra alla perfezione. Ciò che invece, forse, non tutti sanno è che, dietro a un viaggio del genere – che senz'altro paga e ripaga chi lo intraprende e chi lo organizza – c'è un lavoro di equipe durissimo. «La nostra è una delle professioni più interessanti, complete e "chirurgiche" nell'ambito della comunicazione odierna», continua la titolare di M.I.L «comunicare attraverso eventi internazionali, mettere insieme persone di tutto il mondo da tutto il mondo, condividere le diverse competenze e saperle gestire in modo armonico, elegante e puntuale, è un lavoro di squadra duro e complicato che richiede grande dedizione, immensa curiosità e, in ultimo ma non per ultimo, velocità nel-

l'ideazione, nella progettazione e nel problem solving. Ma è anche una professione entusiasmante che continuerà ad esistere, si rinnoverà, diventerà più sostenibile, acquisirà sempre più valore in termini di formazione personale e di attitudine multidisciplinare e offrirà anche nuove e interessanti opportunità di lavoro per i giovani», ci tiene a sottolineare Milena Mineo, appassionata viaggiatrice, anche nel privato, e sempre alla ricerca di nuove idee da condividere con il suo team e i suoi clienti. Ed è proprio appellandoci al suo fiuto di trend seeker nel turismo che le abbiamo chiesto di segnalarci, qui di seguito (senza però svelarci troppo) tre mete italiane e altrettante destinazioni estere da scoprire, o riscoprire, secondo l'approccio motivazionale/multidisciplinare di M.I.L. Ecco le sue proposte.

Ravello

Affacciato su un paesaggio da cartolina, di fronte a uno dei golfi più suggestivi del mondo, si staglia Ravello, gioiello del buon vivere italiano. Qui si ritrova l'atmosfera semplice della costiera amalfitana anni '70, tanto apprezzata dai turisti stranieri, in particolare dagli inglesi e dai francesi che per primi hanno scoperto i piaceri semplici del vivere quotidiano del posto: sedersi al bar, passeggiare slow e

La ricetta Mil della live communication

La formula per organizzare un evento motivazionale perfetto è complessa, difficile da definire. Troppe sono, infatti, le variabili in gioco. Tuttavia, per Milena Mineo, esistono 4 condizioni imprescindibili:

- educare le persone a diventare cittadini del mondo
- avvicinarle alla bellezza
- stimolarne l'inserimento nel tessuto sociale del luogo, attraverso incontri mirati
- favorirne l'incontro con l'arte, ma anche con la cucina locale, attraverso l'esperienza diretta con professionisti del settore e non attraverso semplici guide

godersi la buona cucina casalinga. Una meta per veri intenditori, dove bellezza, musica e arte la fanno da padroni e un luogo, paradossalmente, interclassista che piace anche proprio per questo.

Qui gli eventi trovano più di una cornice ideale, tra alberghi storici e antiche ville immerse in giardini all'italiana con vista sul golfo che, da soli, valgono l'esperienza del viaggio. Imperdibili la cena di gala a Villa Rufolo, nello splendido belvedere, l'intrattenimento musicale o culturale nel nuovo Auditorium Oscar Niemeyer e il tour in barca da Amalfi a Positano con sosta al San Pietro per il pranzo. Da comprare: i sandali Capri, fatti su misura in pochi minuti, le camice bianche di lino italiano e i cappelli. Dopodiché, con questo outfit, il massimo è sedersi al bar nella piazza della Cattedrale di Amalfi ed entrare nel mood, godendosi il dolce far nulla.



Vista dall'alto di Ravello. Per una cena di gala indimenticabile Milena Mineo suggerisce Villa Rufolo, un unicum dal punto di vista architettonico e decorativo



Skyline di Firenze con il Duomo di Santa Maria del Fiore e la cupola del Brunelleschi. In basso, un tratto della pista ciclabile lunga 24 chilometri, che da Ospedaletti arriva a San Lorenzo al Mare. A destra, taxi a New York, città cosmopolita, multietnica e multiculturale dalle molteplici e intriganti sfumature. N.Y. è perfetta per un viaggio in cerca di nuove avventure tra locali alla moda, shopping à la page e cocktail in stile *Sex and the City*

Firenze

Tutti la conoscono ma non tutti ne colgono il vero spirito. Ecco perché Firenze è una città da vedere ma soprattutto da frequentare. Conoscerne tutti gli angoli e gli indirizzi di alto artigianato, alloggiare in uno dei suoi numerosi alberghi storici, ammirare la Pietà di Michelangelo nel Museo dell'Opera del Duomo, tutto questo è già di per sé un'esperienza unica. Ma lo è anche arrivare a piedi fino a Palazzo Vecchio e, dopo averlo visitato, prendere un aperitivo nella sala del Cinquecento, per poi incontrarsi alla cena di gala in un palazzo storico e scoprirne i giardini nascosti, cornice ideale per open bar.

La Riviera di Ponente

Da Ospedaletti a San Lorenzo al Mare, dove una volta passava la ferrovia, partono oggi 30 km di pista ciclabile – la pista più lunga d'Europa – tra i pini marittimi e spiagge di scogli. Un'occasione per una full immersion eco, e per scoprire i paesini della costa come Arma di Taggia, Cipressa, San Lorenzo, e ammirare un paesaggio co-

nosciuto, da un'altra prospettiva difficilmente coglibile a bordo di un treno. La pista ciclabile è anche un esempio virtuoso di come gli investimenti pubblici possano migliorare e rivalutare un territorio, in particolare una destinazione turistica.

New York

Una città che non ha bisogno di presentazioni e che non ci si stanca mai di visitare. Capitale del mondo, come ama definirsi, stimolante, eccitante, contraddittoria, nevrotica e iperattiva, NY è un mito con cui non è possibile scendere a compromessi, né tanto meno è possibile un confronto. NY, ci piaccia o no, ama il denaro e lo fa vedere, senza falsi pudori. Non passa giorno senza che qui si apra una galleria d'arte, una boutique di lusso o un ristorante alla moda e in ogni istante la megalopoli in perenne movimento, disegna e crea una nuova geografia sociale. Cosmopolita per eccellenza, è la città di tutte le culture e di tutte le etnie, per lo più arrivate dal mare, dove si possono incontrare 200 nazionalità e 80 lingue diffe-





renti. Questa è la città evento per eccellenza. Tutto si può fare. Eventi al Metropolitan Museum, al MOMA, al Carnegie Hall. Grandi imbarcazioni per big parties in esclusiva con celebrities sull'Hudson. E si possono organizzare anche piccole cose speciali con un low budget.

Baleari

Seduttive e trasgressive. Nell'immaginario sono sinonimo di piaceri e divertimento senza freni. Ma alle Baleari non si parla solo di locali e discoteche. Si parla anche di mare, baie sabbiose e bianchissime, acque limpide tra insenature rocciose, e pittoreschi porti al riparo dai venti. Un luogo ideale per chi ama navigare e preferisce la barca all'hotel o alla casa in affitto. E un luogo ideale per gli eventi mondani: qui di certo non mancano gli spunti per personalizzare al massimo un incentive o una presentazione. In particolare, per le aziende, l'isola di Formentera può diventare una grande vetrina da affittare in esclusiva. Provato e approvato.

Cambogia

Meraviglie di pietra e fantasia. Villaggi su palafitte e palazzi reali, il grande fiume Mekong, le risaie, i templi buddisti e le montagne sacre. Oggi la Cambogia si pre-



WHO/WHERE/WHEN/WHAT/WHY. I must del viaggio cool 2013

Daft Punk - Get Lucky ft. Pharrell Williams: il tormentone dell'anno

Chopard Happy Sport: l'orologio più fashion e chic del momento

La borsa viaggio Made by MIL in Formentera: l'amico Lorenzo Jovanotti docet

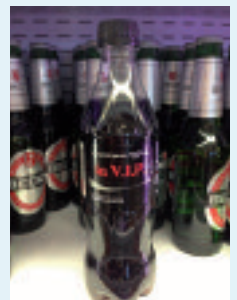
Braccialetti, collane, bijoux: gli accessori più glam

Verde smeraldo: il colore della stagione

Le due ruote: pedalare per ritrovare la gioia dello stile eco

Viaggi e viaggetti. Finché il tuo cuore non è contento: il libro fresco e giovane di Sandro Veronesi

La Coca Cola personalizzata: un must trovare la propria e fotografarla



senta così: un'oasi di pace e di armonia. Un Paese dal passato glorioso, scenario di un impero, quello Khmer, tra i più grandi della storia, che oggi torna ad aprire le sue porte e a essere visitabile, dopo gli anni bui e terribili della dittatura. Il turismo è la carta che la Cambogia gioca adesso con successo. La nostra meta preferita è sicuramente Angkor. Le sue maestose rovine di oltre 100 templi – eretti tra il IX e il XIII secolo per celebrare l'ascesa al trono dei regnanti della dinastia Khmer – diventano scenografie di incomparabile suggestione per un evento a forte impatto emozionale. ■

In alto a sin. Formentera con le sue lunghe spiagge, le cale dorate e il mare limpido è l'ideale per chi vuole rilassarsi. L'isola offre divertimenti molto vicini allo stile di vita degli anni '70: feste sulla spiaggia, abbigliamento alternativo e piccoli club. Nulla a che vedere con la moda, le discoteche, la confusione di Ibiza. Sotto, Cambogia, il tempio di Angkor Wat. La grande vasca a nord del complesso è il luogo più famoso per ammirare lo spettacolo unico dell'alba

